

ANCONA-MESSINA E PALERMO-MALTA: CENSIMENTO DEI BOLLI

Bruno Crevato-Selvaggi - Piero Macrelli

Sin dagli anni Cinquanta del secolo scorso il regno di Sardegna aveva accolto la straordinaria novità della lavorazione della corrispondenza durante il viaggio del mezzo di trasporto, introdotta pochi anni prima in Gran Bretagna e rapidamente diffusa negli stati più progrediti. E lo aveva fatto istituendo servizi ambulanti a bordo di natanti (sin dal 1852 agenti postali a bordo del piroscalo che seguiva la rotta lacuale Arona-Magadino lavoravano la corrispondenza durante la navigazione) e sulle ferrovie: il primo ambulante ferroviario fu il Torino-Genova, che iniziò l'attività il 1° maggio 1855.

Con la formazione del nuovo stato gli ambulanti ferroviari vennero estesi ai nuovi territori, e l'amministrazione postale pensò anche all'istituzione di uffici natanti (cioè ambulanti su piroscali) a bordo dei piroscali italiani che navigavano nel Tirreno (*Bullettino postale* n. 1, 1861: "È intenzione dell'Amministrazione di stabilire Uffici di posta sui piroscali che navigano tra Genova, Livorno, Napoli e Palermo [...]"), ma l'istituzione non avvenne se non parzialmente dal 1862, con due soli natanti che ebbero poca fortuna. Enrico Melillo (*Ordinamenti postali e telegrafici degli antichi Stati italiani e del Regno d'Italia*, tomo V, ISSP, Prato, 1998) così spiega la mancata fortuna degli uffici natanti in mare: "Qualche tentativo venne fatto [...] ma non tardò a manifestarsi l'inutilità, [...] perché le nostre linee interne si sviluppano su distanze non troppo lunghe e toccano pochi punti della costa [...]".

Due soli, quindi, i natanti istituiti in mare: Ancona-Messina e Palermo-Malta. Ne ripercorriamo qui brevemente la storia (desunta da fonti ufficiali) ma lo scopo principale di questa nota è un altro. In

La posta fra cronaca storia e collezionismo, UF Siciliana, 1997, Francesco Orlando ("Gli uffici postali ambulanti sulle linee marittime Ancona-Messina e Palermo-Malta", pp.259-279) propone un censimento delle lettere conosciute con le impronte dei bolli Ancona-Messina (e Messina-Ancona) e Palermo-Malta (e Malta-Palermo). Questo censimento è accurato, ma possono essere riproposti alcuni aggiornamenti. Ci è parso quindi interessante risottoporlo, aggiornato, agli studiosi ed ai collezionisti.

Ancona-Messina, poi Ancona-Napoli, poi Bari-Messina

Istituzione: 2 agosto 1862 (*Bullettino postale* n.7, 1862).

Soppressione: 15 aprile 1865 (*Bullettino postale* n.3, 1865).

L'ufficio natante iniziò il servizio sulla tratta Ancona-Messina del piroscalo che seguiva la rotta Ancona, Termoli, Manfredonia, Bari, Corfù, Gallipoli, Reggio Calabria, Messina, Paola, Napoli (poi variarono gli approdi). La linea, già funzionante, il 2 agosto 1862 aveva modificato il percorso, aggiungendo lo scalo a Corfù (negli Stati uniti delle isole jonie, protettorato inglese). Questa nuova possibilità di scambi anche internazionali aveva spinto le poste ad istituire l'ufficio a bordo. Si trattava di un servizio molto lento ma inevitabile agli inizi del Regno d'Italia, con una rete stradale nel Meridione praticamente inesistente, e comunque malsicura per l'imperversare di bande di fuorilegge.

Sono note solo quattro impronte di bolli da Ancona a Messina e viceversa precedenti al 2 agosto 1862, e precisamente:

'Da Messina ad Ancona (N.1)', 17.6.1862, su gr.5 province napoletane, sciolto.

'Da Messina ad Ancona (N.2)', 7.4.1862, su gr.5 province napoletane, sciolto.

'Da Ancona a Messina (N.2)', 12.6.1862, su lettera da Cotrone a Messina, gr.5 province napoletane.

Inoltre: 'Da Ancona a Messina (N.2)', 18.12.1863, su lettera da Gallipoli a Genova, cent.15 litografico.

Si tratta forse di bolli apposti a terra alla partenza o all'arrivo dei piroscali (secondo Orlando, le da-



Fig.1 - La lettera Ancona-Messina n.8. Bollo di arrivo a Genova del 23 ottobre 1864.

te coincidono) e non di bolli di un servizio ambulante; l'ipotesi è confermata dal fatto che i bolli dell'ambulante, in funzione da agosto, sono di foggia differente. La lettera del dicembre 1863, in epoca di funzionamento dell'ambulante, può essere spiegata con una temporanea indisponibilità del bollo consueto ed una riesumazione di questo.

Nel 1863, probabilmente in giugno, l'ufficio cambiò denominazione (e percorso) diventando Ancona-Napoli; partiva da Ancona e da Napoli ogni lunedì, con arrivo il lunedì seguente. Nel maggio 1864 assunse la denominazione ultima di 'Bari-Messina', percorso cui si era evidentemente ridotto il servizio dell'ambulante, mentre la linea di navigazione continuava a svolgersi da Ancona a Napoli, toccando Ancona, Tremiti, Manfredonia, Bari, Brindisi, Corfù, Gallipoli, Taranto, Rossano, Cotrone, Catania, Reggio, Messina, Paola, Pizzo, Napoli. Partiva da Bari la domenica e arrivava a Messina giovedì; nel ritorno partiva da Messina venerdì o sabato ed arrivava a Bari mercoledì. Le ultime corse partirono il 9 aprile da Bari ed il 15 aprile 1865 da Messina; ormai la maggior parte della corrispondenza viaggiava via ferrovia.

Sono censite le lettere note con le impronte dei bolli Ancona-Messina (tutti annullatori, salvo diversamente specificato). Le aggiunte, rispetto al censimento di Orlando, sono le lettere: n.3 (asta Ghiglione 9/10.2.2001, lotto 166. Nella riproduzione la data del bollo appare illeggibile; è indicata quella nella descrizione del lotto); n.8 Ancona-Messina (inedita, coll. Macrelli); e n.5 Messina-Ancona (asta Ghiglione 9/10.2.2001, lotto 167. Il lotto non è riprodotto; ne è riportata la descrizione).



Fig.2 - La lettera Malta-Palermo n.1.

Ancona-Messina

1. Frammento, 6.1.1863, cent.10+20 dentellati.
2. Da località sconosciuta a Napoli, 6.1.1863, cent.15 tipo Sardegna.
3. Da località sconosciuta a Varese Ligure, 24.12.1863, cent.15 DLR.
4. Da Catania ad Annonay (Francia), 3.1.1864, cent.40 DLR.
5. Da Ancona a Messina, 19.4.1864, cent.15 DLR.
6. Da Catania a Marsiglia, 27.5.1864, cent.40 DLR.
7. Da Ancona a Bari, 5.6.1864, cent.15x2 DLR.
8. Da Catania a Genova, 20.10.1864, cent.15x2 DLR.
9. Da località sconosciuta (probabilmente Messina) a Genova, 1.12.1864, cent.15 DLR.

Messina-Ancona

1. Da località sconosciuta a Pordenone, 17.8.1862, gr.5x3 province napoletane.
2. Da Bari a Bologna, 27.2.1864, cent.15 DLR.
3. Probabilmente da Messina a Corfù, 17.3.1864, cent.40 DLR.
4. Da Messina a Corfù, 28.4.1864, cent.40 DLR.
5. Frammento per Zurigo, 1.5.1864, cent.15x2 DLR.
6. Da Messina a Cefalonia, 12.6.1864, cent.30 DLR.
7. Da Messina a Corfù, 15.7.1864, cent.40 DLR.
8. Da Tunisi (giunta a Messina con mezzi non postali) a Corfù, 20.1.1865, cent.40 DLR.
9. Da Messina a Corfù, 15.4.1865, cent.60x2 DLR.

Dal gennaio 1862 all'ottobre 1863 sono invece noti i bolli 'Ancona-Napoli' (qui non censiti); l'alternarsi ed il sovrapporsi delle due coppie di bolli con le diverse diciture fa pensare ad un loro uso intercambiabile che prescindeva dall'effettivo percorso dell'ambulante.

Palermo-Malta

Istituzione: maggio 1864 (?).

Soppressione: 17 aprile 1865.

La linea marittima era gestita dalla compagnia Florio, ed era stata istituita sin dalla fine del 1861. Da Palermo toccava Messina (in coincidenza con i piroscafi Napoli-Ancona), Catania, Siracusa e Malta, ove era in coincidenza con i piroscafi inglesi; partiva il pomeriggio del venerdì ed arrivava la mattina del lunedì. Al ritorno partiva la sera del lunedì ed arrivava la mattina del giovedì. Nel 1864 i piroscafi effettuarono 55 corse, nel 1865 invece 33.

Il natante venne istituito probabilmente nel maggio 1864, perché compare, con la qualifica di "uf-

ficio natante”, in un orario delle linee di navigazione in vigore dal 10 maggio 1864 (parrebbe errata la nota di Zanaria-Serra, che lo dà istituito dal 3 giugno 1864; ricevette - come riportano Zanaria-Serra - i bolli postali nella terza decade di giugno). Ritenuto evidentemente poco utile, venne presto soppresso: l'ultima corsa d'andata avvenne il 14 aprile, l'ultima di ritorno il 17 aprile 1865 (*Bullettino postale* n.3, 1865).

Sono censite le lettere note con le impronte dei bolli di questo ambulante (tutti annullatori, salvo diversamente specificato). Le aggiunte, rispetto al censimento di Orlando, sono la lettera n. 8 Palermo-Malta (*Qui Filatelia* n.8, 1997, riprodotta in copertina e poi asta Harmers of London, 30.11.1999, lotto 464, riprodotto in copertina; nel datario il DIC del mese è speculare) e la lettera n.1 Malta-Palermo (inedita, coll. Macrelli).

Palermo-Malta

1. Da Messina a Trapani, 13.8.1864, cent.15 DLR.
2. Da Palermo a Venezia, 19.8.1864, cent.15 DLR.
3. Da Catania a Malta, 2.10.1864, cent.40 DLR.
4. Da Catania a Genova, 4.10.1864, cent.15+5 DLR.
5. Località di partenza ed arrivo sconosciute, 4.10.1864, cent.15 DLR.
6. Da Messina a Palermo, 2.11.1864, cent.30 DLR.
7. Da Palermo a Messina, 2.11.1864, cent.15 DLR.
8. Da località sconosciuta a Malta, 19.12.1864, cent.40 DLR.
9. Da Palermo a Malta, 23.12.1864, cent.40 DLR.
10. Da località sconosciuta a Malta, 30.11.1864, cent.40 DLR.
11. Frammento in data illeggibile (ma 1865), cent.20/15 DLR.

Le lettere n.4, 5, 6, 8 hanno il bollo apposto erroneamente, al posto del Malta-Palermo (così Orlando ha dedotto dal calendario delle corse per le lettere 4, 5 e 6).

Malta-Palermo

1. Da Malta a Messina, 4.7.1864; p.4 annullato Malta 4 luglio; bollo Malta-Palermo apposto al recto.



Fig.3 - Un'interessante lettera con il bollo Napoli-Ancona (bolli qui non censiti). Parti da Napoli diretta a Genova, e venne - evidentemente per errore - imbucata sulla cassetta del piroscampo per Ancona, diretto cioè nella direzione opposta. Questi annullò il 15 c. litografico il 26 agosto 1863 e sbarcò la lettera al primo porto per la retrocessione; giunse a destino nell'agosto 1863: il giorno non è leggibile.

2. Da Catania a Messina, 12.7.1864, cent.15 DLR.
 3. Frammento, 12.7.1864, cent.30 DLR.
 4. Da Messina a Genova, 4.8.1864, cent.2x15 DLR.
 5. Da località sconosciuta a Palermo, 4.8.1864, cent.3x5 DLR.
 6. Da località sconosciuta a Messina, 16.8.1864, cent.15 DLR.
 7. Da località sconosciuta a Genova, 16.8.1864, cent.15 DLR.
 8. Da Siracusa a Genova, 6.9.1864, cent.15 DLR.
 9. Da località sconosciuta a Messina, 6.9.1864, cent.15 DLR.
 10. Da località sconosciuta a Messina, 6.9.1864, cent.15 DLR.
 11. Tra località sconosciute, 8.11.1864, cent.3x5 DLR.
 12. Da Malta a Messina, 21.11.1864; p.4 annullato A25; bollo Malta-Palermo apposto al recto.
 13. Da Messina a Palermo, 30.11.1864, cent.15 DLR.
 14. Da località sconosciuta a Livorno, 3.1.1864 [recte 1865], cent.15+5 DLR.
 15. Da Messina a Palermo, 9.3.1865, cent.20/15 DLR.
 16. Da Malta a Palermo, 10.4.1865; p.2x2 annullati A25; bollo Malta-Palermo apposto al verso: si tratta della penultima corsa dell'ambulante.
- Alberto Diena segnalò un'impronta falsa della corsa Malta-Palermo, 12.7.1864 su coppia cent.1 DLR, su frammento. ■

La collaborazione a **Vaccari** MAGAZINE è aperta a tutti